



ROMA, 15 SETTEMBRE 2022

COMUNICATO STAMPA

UILM NAZIONALE

ACCIAIERIE DI SICILIA; GAMBARDELLA-CARAMANNA (UILM): “LA FABBRICA FERMA E I LAVORATORI CONTINUANO A SOFFRIRE PER L’IMMOBILISMO DELLA POLITICA”

“Apprendiamo favorevolmente che anche le associazioni confindustriali territoriali di Sicilia e Sardegna, aggiungendosi a quelle di Uilm e degli altri sindacati, hanno oggi formalmente sollecitato i ministeri competenti di Transizione Ecologica e Sviluppo Economico ad emettere i decreti attuativi dell’art.16 bis del Decreto energia per attenuare il rincaro dei prezzi”. Lo dichiarano Guglielmo Gambardella e Giuseppe Caramanna, rispettivamente coordinatore nazionale Uilm per la siderurgia e segretario responsabile Uilm Catania.

“La risposta da parte delle Istituzioni e Governo – sottolineano Gambardella e Caramanna - è estremamente urgente per tutte le realtà produttive delle due isole maggiori per far fronte al caro energia, ancora più penalizzante per le realtà insulari”.

“In conseguenza di questa situazione – aggiungono - Acciaierie di Sicilia e le aziende dell’indotto sono state costrette a mettere 500 lavoratori in cassa integrazione accentuando la condizione di difficoltà economica che tutte le famiglie stanno attraversando a causa dell’aumento del costo della vita”.

“In un momento di campagna elettorale è necessario che la politica non si presenti solo con slogan ma con soluzioni ai problemi contingenti dei cittadini e dei lavoratori italiani – concludono - Adesso è il momento di agire, prima di compromettere irrimediabilmente il tessuto industriale e sociale, soprattutto di quello presente nelle aree più svantaggiate del nostro Paese. Rinnoviamo il nostro appello al Governo e alle istituzioni regionali ad individuare le necessarie soluzioni strutturali al problema in questione”.

Ufficio stampa Uilm